

Confido che ben presto il ministro delle finanze con apposita legge proporrà alla Camera le nuove provvidenze, affinché questa classe d'impiegati possa ottenere ciò che da parecchio tempo reclama con prudenza e civiltà. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Sessa Aurunca (eletto Mazzarella).

La Giunta delle elezioni, all'unanimità, propone l'annullamento dell'elezione del collegio di Sessa Aurunca.

È aperta la discussione sulle conclusioni della Giunta.

Nessuno chiedendo di parlare, le pongo a partito.

(*Sono approvate*).

Dichiaro vacante il collegio di Sessa Aurunca.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione di ballottaggio per la nomina di un segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera.

Si faccia la chiama.

VALENZANI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lascерemo aperte le urne.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Continua lo svolgimento degli ordini del giorno.

L'onorevole Scalori ha presentato il seguente:

« La Camera invita il Governo ad emendare la legge del marzo 1903 sulla municipalizzazione dei pubblici servizi in conformità ai voti replicatamente espressi dalla associazione dei comuni italiani e dalla federazione delle aziende municipalizzate ».

Domando se sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Scalori ha facoltà di svolgerlo.

SCALORI. Non farò del mio ordine del giorno una larga illustrazione. L'ho presentato con l'intento di richiamare l'attenzione del Governo sulle memorie presentategli da vari anni dall'Associazione dei comuni italiani, della quale era relatore autorevole l'avvocato Orefici allora sindaco di Brescia, e dalla Federazione delle aziende municipalizzate italiane, presieduta dal Montemartini, intorno all'opportunità di emendare la legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi del marzo 1903. Ho inteso anche con questo ordine del giorno di rendere omaggio alla memoria del professore Montemartini che con me ha presieduto la Federazione delle aziende municipalizzate italiane e che del principio municipalizzatore fu in Italia teorico sapiente, e della pratica municipalizzatrice assertore vigoroso e convinto, come assessore del comune di Roma.

Mi è sembrato non inopportuno l'argomento per me municipalizzatore convinto, in quest'ora nella quale contro le municipalizzazioni spira un vento poco favorevole, vento che ci viene d'oltre Alpi, specie per effetto di una campagna aspramente contraria all'assunzione diretta dei pubblici servizi fatta di recente nel Regno Unito, dove pure le municipalizzazioni per opera in modo particolare di un uomo di Governo, il Chamberlain, avevano avuto largo sviluppo e notevoli successi.

Credo che gli attacchi rivolti a queste nuove forme di attività comunale, non abbiano grande fondamento, e che le municipalizzazioni rispondano anche da noi al loro intento, ove si consideri con qualche tolleranza il problema nel suo complesso.

Ho sotto mano un documento, che ha carattere polemico e di parte e forse non potrebbe essere ritenuto esauriente, la relazione che ha fatto il collega Casalini alla vigilia della lotta amministrativa, dove prende in esame il problema delle municipalizzazioni e porta dati eloquenti tratti dall'an-